

Protocollo Z1.2026.0005056 del 12/02/2026

A tutti i Comuni della Lombardia
Alle Province della Lombardia e Città
Metropolitana di Milano
Al Coordinamento UTR e Uffici
Territoriali Regionali
AlPo -Agenzia Interregionale per il
Fiume Po
Ai Consorzi di Bonifica e Irrigazione
Ai Dipartimenti ARPA -Agenzia
Regionale per l'Ambiente
Alla Direzione Generale Sicurezza e
Protezione Civile

e p.c.
All'Autorità di bacino distrettuale del
fiume Po
Regione Lombardia - Direzione
Generale Territorio e Sistemi Verdi U.O.
Urbanistica e VAS
Regione Emilia-Romagna - Area difesa
del suolo, della costa e
bonifica - Settore Difesa del territorio
Regione Piemonte
Direzione Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
Regione Veneto - Direzione Difesa del
Suolo e della Costa, SOS Lavori e
Servizi Tecnici
Provincia Autonoma di Trento
Servizio Bacini montani
ANCI Lombardia

Oggetto: Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – Revisione 2025 delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni. Direttiva 2007/60/CE (art. 14) e D. Lgs. 49/2010 (art 12). Fase di partecipazione e prime indicazioni in merito alle misure temporanee di salvaguardia.

Si comunica che l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPo), con le Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) n. 10 e 11 del 18 dicembre 2025 e con il Decreto del Segretario Generale (SG) n. 4 del 19 gennaio 2026, ha preso atto della Revisione 2025 delle Mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e ha dato disposizioni in merito agli adempimenti conseguenti. La Revisione delle mappe è funzionale alla successiva Revisione del Piano (PGRA), che dovrà concludersi entro il 2027 e troverà applicazione nel sessennio 2028-2033.

Le deliberazioni CIP 10/2025, 11/2025 e il Decreto SG AdBPo 4/2026, che si allegano anche alla presente nota, nonché la revisione 2025 delle mappe sono disponibili a questo link: <https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione-2027/>.

La revisione 2025 delle mappe è anche pubblicata sul Geoportale della Lombardia ([mappa varianti PAI-PGRA in corso](#)).

Revisione delle mappe

La revisione 2025 delle mappe, per la Regione Lombardia, interessa gli ambiti territoriali RP (Reticolo Principale), RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano) e RSP (Reticolo Secondario di Pianura). Non ha invece subito modifiche l'ambito ACL (Aree Costiere Lacuali), che resta pertanto coerente con le mappe vigenti, consultabili sul Geoportale della Lombardia – mappa “Direttiva alluvioni 2007/60/CE PGRA vigente”.

La revisione 2025 tiene conto, in particolare:

- dell'aggiornamento delle analisi idrauliche condotto dall'AdBPo su alcuni corsi d'acqua afferenti all'ambito RP (Adda sottolacuale a Lodi, Seveso, Lambro, Olona, Mella, Garbogera, Guisa, Lura, Pudiga, Nirone, Bozzente, Garza e Sesia), che ha portato alla ridelimitazione delle aree allagabili per gli scenari P3/H, P2/M e P1/L. Analogo aggiornamento ha interessato il Fiume Mera. Per i corsi d'acqua Po, Panaro, Secchia, Mella e Oglio sopralacuale, inoltre, sono state condotte simulazioni relative agli scenari di tracimazione e rotta arginale, che hanno prodotto scenari complessivi di allagamento P2/M e P1/L che includono tale potenziale pericolo;
- delle aree ove si sono verificati eventi alluvionali recenti (dal 2018 al 2024) che hanno causato danni e per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza di livello nazionale, qualora non fossero già rappresentate nelle mappe PGRA vigenti. Tali nuove aree, che interessano gli ambiti RSCM e RSP, in assenza di informazioni relative ai tempi di ritorno degli eventi, sono state rappresentate con grado di pericolosità P1/L (per l'ambito RSCM) e P2/M (per l'ambito RSP);
- degli esiti degli studi di sottobacino idrografico promossi da Regione Lombardia a seguito di eventi di dissesto idraulico e idrogeologico e realizzati in coordinamento con gli Enti locali. Tali studi, che hanno interessato i bacini dei Torrenti Varrone, Margorabbia, Boesio, Molgorana (ambito RSCM) e Morletta (ambito RSP), hanno incluso analisi idrauliche con delimitazione di nuove aree allagabili per gli scenari P3/H, P2/M e P1/L;
- di una nuova ricognizione relativa alle aree afferenti all'ambito RSP, promossa da Regione Lombardia coinvolgendo tutti i Consorzi di bonifica e irrigazione, anche tramite ANBI Lombardia, quale aggiornamento della precedente, condotta nel 2012-2013. Tale aggiornamento include l'eliminazione di aree presenti nelle mappe vigenti a seguito del collaudo di opere di difesa, l'inserimento di nuove aree o l'ampliamento di aree già esistenti, tenendo conto di eventi alluvionali o di nuove conoscenze;
- della necessità di raccordare alcune perimetrazioni di aree allagabili al confine regionale e alle delimitazioni presenti nelle Regioni confinanti.

Nella Revisione 2025, rispetto agli scenari di pericolosità utilizzati nelle mappe vigenti, sono stati introdotti due nuovi contenuti:

- nell'ambito RSP è stato introdotto lo scenario P1/L nelle province di Mantova, Cremona e Pavia per rappresentare le aree a scolo meccanico, in coerenza con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Mantova e con l'impostazione adottata dalla Regione del Veneto;
- per alcuni corsi d'acqua afferenti all'ambito RP, (Po con relativi tratti di rigurgito, Secchia, Panaro, Mella e Oglio sopralacuale), nei tratti arginati con continuità, sono stati ridefiniti gli scenari P2/M e P1/L includendo anche fenomeni di “tracimazione e/o rotta arginale”.

L'elenco dei comuni per i quali la revisione 2025 delle mappe contiene modifiche rispetto alle mappe vigenti è riportato in **Allegato**.

Fase di partecipazione

La Deliberazione CIP 11/2025 (art. 1) e il decreto SG AdBPo 4/2026 (art. 4) prevedono che per un periodo di tre mesi dal giorno successivo alla data del decreto e **fino al 20 aprile 2026, tutti gli interessati**, ivi compresi i soggetti privati, **possano formulare osservazioni in ordine alle Mappe**.

Tali osservazioni, come previsto dal decreto, dovranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it o, per i Comuni, attraverso l'applicativo Studi Geologici – Idraulici, [piattaforma Multiplan](#).

Misure temporanee di salvaguardia

La Deliberazione CIP 11/2025 (art. 1) “...*al fine di garantire un'adeguata e tempestiva protezione degli interessi oggetto di tutela da parte delle vigenti norme di legge...*”, ha previsto l'applicazione, alle aree individuate dall'aggiornamento delle *Mappe di pericolosità del PGRA*, di misure temporanee di salvaguardia, corrispondenti alle norme di cui **al Titolo V delle N.d.A. del PAI “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA)” e alle disposizioni attuative regionali del PGRA nel settore urbanistico**. Per Regione Lombardia, le disposizioni attuative del PGRA nel settore urbanistico sono state approvate con d.g.r. 6738/2017, integrativa della d.g.r. 2616/2011, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 12/2005.

Con il decreto SG AdBPo 4/2026 sono stati inoltre forniti indirizzi normativi generali per il riesame e l'aggiornamento delle disposizioni regionali di cui sopra, in modo che siano coerenti con gli indirizzi formulati nell'atto medesimo, riferiti anche alle fattispecie di aree allagabili attualmente non contemplate nelle mappe vigenti, nel Titolo V delle N.d.A. del PAI e, di conseguenza, nelle disposizioni regionali attuative (P1/L ambito RSP e P2/M ambito RP per tracimazione e/o rotta arginale).

Più nello specifico, per i diversi ambiti:

Ambito RSCM: le disposizioni regionali, approvate con d.g.r. 6738/2017 in attuazione del Titolo V delle N.d.A. del PAI, risultano già coerenti con gli indirizzi normativi forniti all'art. 10 del Decreto SG AdBPo 4/2026, relativamente al Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM). In tale ambito, per le aree introdotte *ex novo* nella revisione 2025 delle mappe, laddove più estese o con grado di pericolosità maggiore rispetto ai contenuti delle mappe vigenti, sono in vigore dal 20 gennaio 2026 “misure di salvaguardia” come definite all'art. 58, comma 2, lettera b) del Titolo V delle N.d.A. del PAI e dettagliate con d.g.r. 6738/2017 (in particolare, paragrafi 3.2.2 e 3.2.3).

Ambito RSP: le disposizioni regionali approvate con d.g.r. 6738/2017 in attuazione del Titolo V delle N.d.A. del PAI risultano già coerenti con gli indirizzi normativi forniti dal Decreto SG AdBPo 4/2026 relativamente al Reticolo Secondario di Pianura (RSP) entro il quale, per le aree P3/H e P2/M introdotte *ex novo* nella revisione 2025 delle mappe, laddove più estese o con grado di pericolosità maggiore rispetto ai contenuti delle mappe vigenti, sono in vigore dal 20 gennaio 2026 misure di salvaguardia, così come definite all'art. 58, comma 2, lettera c) del Titolo V delle N.d.A. del PAI e dettagliate con d.g.r. 6738/2017 (paragrafi 3.3.3 e 3.3.4). Nella normativa vigente non sono invece contemplate le aree P1/L, che dovranno essere disciplinate in un aggiornamento delle disposizioni regionali di cui sopra.

Ambito RP

Le disposizioni regionali approvate con d.g.r. 6738/2017 in attuazione del Titolo V delle N.d.A. del PAI non risultano pienamente coerenti con gli indirizzi normativi forniti dall'art. 8 del Decreto SG AdBPo 4/2026 relativamente al Reticolo Principale (RP) e, pertanto, Regione si riserva di aggiornare tali disposizioni in coerenza con gli indirizzi normativi dati e, se del caso, alla luce delle osservazioni che perverranno nella fase di partecipazione avviata, nonché di fornire eventuali ulteriori successivi chiarimenti. Nelle more di tale aggiornamento è necessario tener conto, sulla base delle disposizioni regionali vigenti, delle modifiche introdotte con la Revisione 2025 alle aree allagabili, laddove più estese o con grado di pericolosità maggiore rispetto ai contenuti delle mappe vigenti, anche tenendo conto della presenza delle fasce fluviali PAI, in particolare della fascia B, nonché degli indirizzi normativi contenuti all'art. 7 del Decreto SG AdBPo 4/2026 per le nuove aree di tracimazione e/o rotta arginale.

Si rimarca che, relativamente alle modifiche introdotte alle aree allagabili dei corsi d'acqua sopra elencati afferenti all'ambito RP, in coerenza con gli indirizzi riportati all'art. 7 del Decreto SG AdBPo 4/2026, nella d.g.r. 2616/2011 vi è già il riferimento obbligatorio agli studi redatti dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po che sono all'origine delle nuove delimitazioni contenute nella revisione 2025 delle mappe. Tutti gli studi sono infatti elencati nell'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011, allegato aggiornato con d.g.r. 3007/2024 "Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile", studi di cui gli Enti che abbiano recentemente avviato l'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione avrebbero già dovuto tener conto.

Posto quanto sopra, in attuazione dell'art. 1 del citato Decreto SG AdBPo 4/2026, si chiede di provvedere alla pubblicazione delle Deliberazioni CIP 10/2025, 11/2025 e del Decreto SG AdBPo 4/2026, con le modalità previste dalle vigenti norme di legge e con altre modalità a propria disposizione, al fine di garantire la massima divulgazione, riportando le indicazioni relative alle modalità per l'invio delle osservazioni.

I contenuti della revisione delle mappe verranno illustrati agli enti in indirizzo nell'ambito di prossimi incontri che Regione Lombardia, anche in collaborazione con ANCI Lombardia, sta organizzando al fine di accompagnare gli enti nell'analisi e nella formulazione di eventuali osservazioni. La prima occasione di incontro, dedicata ai Comuni, è prevista per il [prossimo 26 febbraio](#). Seguiranno incontri più specifici, organizzati per ambiti territoriali omogenei rispetto alle modifiche introdotte con la revisione.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere avanzate via mail all'indirizzo direttiva_alluvioni@regione.lombardia.it.

Distinti Saluti

Il Dirigente
ANDREA PICCIN

Copia conforme all'originale protocollato, raggiungibile al seguente link. Il Link rimarrà disponibile per 1 anno a partire dalla data di protocollazione del documento. Documento firmato digitalmente. Scaduti i 12 mesi, l'originale potrà essere sempre richiesto a questa Amministrazione.

[delibera_CIP_10_2025_aggiornamento_mappe.pdf](#)
[delibera_CIP_11_2025_misure_temp_salvaguardia.pdf](#)
[decreto_AdB_4_19012026_mappePGRA.pdf](#)

[Elenco comuni con modifiche alle aree allagabili_Revisione 2025.pdf](#)